

Ecco come risorgerà Castellazzo

Previsti un centro congressi, spazi per cerimonie e una zona per il museo

BOLLATE. Un centro congressi, spazi per mostre, feste e concerti, cerimonie di premiazione e matrimoni, una zona riservata a un museo storico e culturale, un ristorante e un punto di ristoro. Questi i progetti della proprietà per dare nuova vita a Villa Arconati. All'esterno della 'piccola Versailles', troverebbero inoltre posto un'area per la floricoltura, una cascina del gusto e dei bambini, botteghe artigiane e qualche attività commerciale, un'area carrozze, aule per corsi di giardinaggio, spazi per fiere e feste tematiche. La proposta d'intervento avanzata dalla proprietà al Comune di Bollate è stata illustrata nel convegno tenuto sabato 18 febbraio al cine-teatro Splendor. Presenti, oltre alle autorità, gli addetti ai lavori, le forze politiche e le associazioni ambientaliste, anche un gran numero di cittadini interessati a conoscere il futuro di borgo e villa. Il sindaco Carlo Stelluti: "Insieme alla Provincia, faremo di Castellazzo un luogo vivo che sarà il centro del nuovo polo culturale integrato del nord ovest".

Un luogo da far rivivere

*Il convegno è stato seguito anche da molti cittadini interessati al futuro di borgo e villa
Il sindaco: "Con la Provincia ne faremo il centro del polo culturale integrato nord ovest"*

VIVIANA VEGETTI

BOLLATE. (vvv) Riflettori puntati su Castellazzo, su Villa Arconati e sul suo borgo sabato mattina 18 febbraio al cineteatro Splendor, in occasione del convegno organizzato dall'amministrazione comunale per presentare ufficialmente la proposta di recupero avanzata dalla società gaussiana. La sala del teatro parrocchiale di piazza San Martino ha ospitato molte persone. Non soltanto addetti ai lavori, politici e amministratori, ma anche cittadini interessati al futuro della splendida villa settecentesca, per troppi anni abbandonata al suo destino e al degrado strutturale. Oltre al sindaco di Bollate Carlo Stelluti e all'assessore allo Sviluppo territoriale e all'Edilizia pubblica e privata Pierluigi Catenacci, tra i relatori del convegno figuravano il progettista Claudio Bertani, l'assessore provinciale Daniela Benelli, Daniela Lattanzi dei Beni culturali e paesaggistici della Lombardia e Ninfa Cannada della Regione Lombardia, che, nella seconda parte del convegno, hanno lasciato il posto agli interventi del presidente del Par-



■ Il primo sindaco di Bollate Carlo Stelluti e il tavolo dei relatori del convegno di sabato 18

co Groane William Ricchi, di Antonio Emmanuelli del Fai, di Enrica Baccini della Fiera, di Daniela Obelleri degli Amici di Castellazzo, dei consiglieri comunali Cesare Doniselli e Luigi Palese e del presidente della circoscrizione castellazze Diego Pavanello. A introdurre l'argomento, il sindaco Carlo Stelluti, che ha sot-

tolineato l'importanza di agire per valorizzare un bene prezioso ad alto rischio di degrado. "Numerosi tentativi di accordo sono stati fatti in passato - commenta il primo cittadino bollatese - ma ora le circostanze sono diverse perché il contesto in cui è inserita Villa Arconati è in evoluzione, con l'arrivo della Fiera. E' importante

quindi intervenire adesso, per evitare di subire soltanto gli aspetti negativi della trasformazione del territorio e dar vita invece a un luogo vivo, capace di diventare il centro del polo culturale integrato del nord-ovest, cosa a cui vogliamo lavorare al fianco della Provincia di Milano". Ed è stata infatti l'assessora provincia-

le alla Cultura e Integrazione Daniela Benelli a ribadire l'importanza di considerare la cultura come una "strategia di recupero": dopotutto i visitatori stimati della Fiera di Rho-Però sono 4 milioni l'anno e gli stessi visitatori potrebbero trasferirsi al Castellazzo, se la cultura saprà dare le giuste risposte.

Prima la villa, poi si passerà alle cascine

BOLLATE. (vvv) Il progetto preliminare di ristrutturazione e recupero della Villa Arconati e del suo borgo è stato illustrato da Claudio Bertani, coordinatore del gruppo di lavoro che ha elaborato la proposta commissionata dalla società gaussiana. Così come spiegato, all'interno di Villa Arconati si prevedono un centro congressi, spazi per mostre, feste e concerti, cerimonie di premiazione e matrimoni, una zona riservata a un museo storico e culturale, un ristorante e un punto di ristoro. All'esterno della 'piccola Versailles', troverebbero invece posto un'area per la floricoltura, una cascina del gusto e dei bambini, botteghe artigiane e qualche attività commerciale artigiana, un'area carrozze, aule per corsi di giardinaggio, spazi per fiere e feste tematiche. "L'obiettivo è quello di realizzare il progetto in varie fasi - spiega Claudio Bertani -, partendo dal restauro della Villa Arconati e proseguendo poi con il borgo. Qui saranno mantenuti e ristrutturati gli appartamenti dei residenti, così che le venti famiglie che vivono nel borgo non abbiano disagi". Il pensiero dell'amministrazio-

ne comunale rispetto al progetto di recupero attualmente al vaglio è stato ripercorso dall'assessore Pierluigi Catenacci. "Questo convegno è la sintesi di un primo percorso di confronto che la giunta ha avviato con le forze politiche, i comitati e le associazioni - commenta l'assessore Catenacci -, perché è necessario coinvolgere tutti in una decisione così importante. A questo proposito, abbiamo già fatto nostre alcune segnalazioni e non mancheremo di approfondire gli aspetti più critici del progetto, tra cui i tempi e le modalità di intervento, il possibile ripristino della stazione e la questione dei parcheggi, in un secondo confronto con la proprietà". Tra gli aspetti evidenziati, l'assessore bollatese ha spiegato anche i motivi per cui l'amministrazione comunale non intende più perseguire l'obiettivo dell'istituzione di una fondazione pubblico/privata che gestisca il bene. "Volevamo costituire la fondazione - commenta l'assessore Catenacci - per tutelare e salvaguardare l'area castellazese e gli abitanti. Se però la proprietà ci darà le garanzie necessarie, potremo anche rinunciare alla fondazione".

Cesare Doniselli: "Questa proposta non ci convince"

BOLLATE. (v.v.v.) L'intervento al convegno concordato tra le forze di minoranza presenti in Consiglio comunale è stato sintetizzato da Cesare Doniselli, della lista "Città per cambiare", che ha così spiegato: "Riteniamo che il Castellazzo non sia solo il borgo e la Villa, ma comprenda anche il giardino alla francese, il parco della villa, la chiesa di San Guglielmo, la cappella della Madonna della Fiammetta e il vasto territorio a prati, boschi, brughiera, oltre alle aree delle fornaci. Tutte queste risorse, seppur nel rispetto del diritto civile e giuridico, lega-



■ Cesare Doniselli

to alla proprietà privata, rappresentano per tutti i bollatesi un patrimonio comune, cui la maggior parte dei cittadini è affettivamente e storicamente legata. E la proposta presentata dalla proprietà non ci convince affatto. Crediamo che potrebbe rappresentare una buona base di partenza per un accordo che comprenda tutto il "Castellazzo". Non ci convince perché riguarda la ristrutturazione della villa e del borgo e il suo riutilizzo con finalità esclusivamente economiche. Non

vengono invece considerati le volumetrie residue e il destino delle aree delle fornaci e delle sue potenziali volumetrie". A questo proposito, il consigliere Doniselli ipotizza che una destinazione residen-

ziale delle stalle e dei fienili, assommata a un recupero abitativo dei sottotetti, potrebbe portare a un incremento della popolazione castellazzese pari a quasi 500 unità, con relativo incremento di domanda di servizi, di urbanizzazioni e di viabilità. "Non vediamo una gran differenza tra questa proposta e i progetti passati che sono stati bocciati -

continua Doniselli - e ci auguriamo che la giunta sappia tutelare il patrimonio cittadino senza lasciarsi trascinare in un'avventura poco conveniente per Bollate. In ultimo, ribadiamo che avremmo preferito che l'amministrazione comunale avesse formulato una sua proposta, dove fossero evidenziati gli obiettivi della riqualificazione del patrimonio storico e ambientale e dove si puntasse maggiormente l'attenzione sulla fruibilità pubblica della villa ristrutturata".

Luigi Palese:

“Un passo avanti rispetto al passato”

BOLLATE. (wv) La maggioranza di centrosinistra è ben disposta verso la proposta avanzata dalla società gaussiana, ritenuta una proposta "nuova" rispetto al passato. "Le due precedenti - spiega Luigi Palese, capogruppo dei Ds - prevedevano rispettivamente la costruzione di circa 140mila e di 240mila metri cubi di residenziale in cambio del restauro di Villa Arconati e del borgo. Ora la proprietà ha fatto un grosso passo avanti, abbandonando la richiesta di nuove costruzioni e riteniamo che sia ■ Luigi Palese



arrivato il momento di procedere visto anche l'insediamento della Fiera di Rho-Però". Per il centrosinistra l'amministrazione si trova ora davanti a un bivio: lasciar cadere la proposta, assistendo così al degrado della villa settecentesca e del borgo, oppure aprire un confronto con la gaussiana. "Per quanto ci riguarda - continua il diessino Palese -, giudichiamo la proposta interessante e degna di considerazione, una buona base di partenza per aprire un dia-

logo con la proprietà, proponendo una convenzione nella quale emerga chiaramente la valenza pubblica dell'operazione". Tra i punti che dovranno essere meglio valutati ci sono la realizzazione del parcheggio e il ripristino della stazione castellazese delle Ferrovie Nord Milano, questioni che richiedono un approfondimento attraverso uno studio di fattibilità di impatto ambientale. Inoltre, il centrosinistra rileva l'importanza di individuare, all'interno di una convenzione, gli ac-

cessi pubblici alla villa, mantenendo come salvaguardati i diritti degli abitanti. "Vogliamo esprimere al sindaco e all'assessore Catenacci - conclude Palese - l'apprezzamento per la determinazione e la trasparenza con cui la giunta ha coinvolto i cittadini, le associazioni e le istituzioni. Ci impegniamo già da ora a un'attenta analisi e verifica in Consiglio comunale delle procedure che saranno messe in campo nei prossimi mesi per raggiungere l'obiettivo".

Daniela Obelleri: "Va salvaguardato l'intero complesso"

BOLLATE. (vvv) Tra gli interventi al convegno di sabato 18 febbraio non poteva mancare naturalmente quello degli Amici di Castellazzo, l'associazione che da anni si occupa del territorio

della frazione bollatese e che, in passato, ha contrastato con tutte le sue forze i progetti di recupero presentati dalla proprietà, considerati inadatti a garantire la rinascita della frazione nel suo complesso. "L'ultima proposta - spiega Daniela Obelleri - rappresenta una base nuova su cui è possibile aprire un dialogo

per affrontare al meglio la rinascita di questo territorio. Vorrei ricordare che tutte le nostre iniziative hanno sempre tenuto la Villa Arconati in secondo piano rispetto all'insieme del complesso. Questo perché la villa è così pregiata che si salvaguarda da sé, mentre tutto il resto potrebbe essere tranquillamente manipolato. Non a caso abbiamo presentato la richiesta di estensione di vincolo diretto e di rispetto su un'area che riteniamo il minimo indispen-

sabile per tutelare al meglio questo territorio. Riteniamo indispensabile che prima di dare inizio a qualsiasi intervento sia espressa chiaramente la destinazione d'uso di ogni singolo elemento

che compone il territorio di Castellazzo. A tal fine - conclude Daniela Obelleri -, sarà necessario tener presenti tre capisaldi: l'accessibilità e la fruibilità pubblica di Castellazzo e il mantenimento dell'integrità dell'intero patrimonio". A conclusione del convegno, gli Amici di Castellazzo hanno chiesto al sindaco di Bollate Carlo



■ Daniela Obelleri

Stelluti di istituire un gruppo di lavoro formato da tecnici del Comune, consulenti della proprietà, rappresentanti di varie associazioni, esperti in vari ambiti, urbanisti storici, agrari, forestali, per stilare un progetto organico complessivo di massima, "da realizzare secondo tempi e obiettivi studiati in modo tale da avviare per prime le attività più remunerative per poter finanziare le successive e promuovere la frequentazione del luogo".

In testa i campioni, ma anche coppie-sorpresa

BOLLATE. (vvv) E' per questa sera, venerdì 24 febbraio, il terzo appuntamento con la 17esima edizione del torneo di scopa d'assi organizzato dall'associazione Vivere Castellazzo, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport e al Tempo libero del Comune di Bollate. Prima della fase finale del torneo, sono in programma ancora serate eliminatorie, che hanno inizio alle 21 all'oratorio castellazese.

Le classifiche provvisorie nei sei

gironi sono le seguenti.

Girone A: Elio Facchini-Ambrogio Grassi (5 punti); Gaetano Schilaci-Carlo Scaini (4 punti); Giuseppe Brambilla-Beniamino Giurati, Gian Crippa-Carlo Colombo (3 punti); Giuseppe Meroni-Nicola Parente (2 punti); Giovanni Benassi-Giuseppe Lentini (1 punto).

Girone B: Roberto Pirola-Antonio Moretti (5 punti); Piero Galli-Giuseppe Rossi, Emanuele Albrici-Alfonso Colombo (4 punti); Nello Bonfante-Valentino Nichet-

ti, Luigino Aldini-Antonio Bossardi, Carlo Morganti-Gino Carsana (3 punti); Giuseppe Lanzini-Luigi Mattiazzo (2 punti); Giuliano Giudici-Giorgio Vecchi (0 punti).

Girone C: Claudio Clerici-Giuseppe Verga (5 punti); Antonio Albrici-Roberto Abelli, Diego Pavanello-Fabio Celardo (4 punti); Davide Viganò-Paolo Galimberti, Massimo Albrici-Michele Lacchianna, Alessandro Allievi-Gualteiero Clerici (3 punti); Cristian Di Bella-Giorgio Scotti (2 punti); Monica

Vergani-Elisa Peduto (0 punti).

Girone D: Alessandro Bergamaschi-Mario Bergamaschi (6 punti); Giuseppe Vaghi-Pierluigi Pogliani (5 punti); Antonio Facchini-Michele Viggiani, Ferruccio Biraghi-Roberto Galimberti, Gabriele Bergamaschi-Fiorenzo Maestroni (3 punti); Paolo Di Mauro-Alfonso Favatà (2 punti); Mario Grassi-Claudio Bergamaschi, Luciano Barbieri-Giacomo Tosi (1 punto).

Girone E: Pierino Negri-Natale Ballabio (5 punti); Lino De An-

geli-Giorgio Lui, Pietro Priscianaro-Gianfranco Capitani, Luigi Cappaia-Giuseppe Radaelli (4 punti); Enrico Gonfalonieri-Domenico Apriceno (1 punto); Guerrino Gobbo-Pietro Boffelli (0 punti).

Girone F: Luciano Bianchi-Bruno Fumagalli (6 punti); Salvatore Sabatino-Giuseppe Ferrari (4 punti); Santino Bertolotti-Luigi Bianchi (3 punti); Silvano Viganò-Bruno Clemente, Benito Mazzelli-Mario Rossini (2 punti); Davide Cirone-Andrea Filippini (1 punto).



■ Una delle sfide del torneo